VareseNews

Cassa integrazione fino ad aprile 2022 per i lavoratori di Malpensa e Linate

Pubblicato: Giovedì 25 Febbraio 2021

Venerdì **19 febbraio** i sindacati hanno sottoscritto con Sea un accordo quadro per la gestione della crisi derivata dal **Covid-19**, che prevede quattro aree di intervento: estensione della cassa integrazione, incentivi all'esodo, accompagnamento alla pensione, rilancio del welfare aziendale per i lavoratori degli aeroporti di **Malpensa** e **Linate**.

L'accordo "quadro"

Il primo intervento è **l'estensione degli ammortizzatori sociali**: per tutto il personale (circa 2000 persone) la cassa integrazione viene prorogata dal 16 marzo e fino al **30 aprile 2022**.

La seconda leva è **l'accompagnamento alla pensione**, per cui sarà stipulato un nuovo accordo di pensionamento anticipato; questo consentirà l'uscita dei dipendenti con un anticipo sulla maturazione al diritto dell'assegno di pensione fino ad un massimo di 24 mesi più il periodo di preavviso (massimo 8 mesi).

L'incentivazione all'esodo volontario è il terzo polo di intervento. Il numero di dipendenti che manifesteranno la disponibilità all'uscita volontaria sarà individuato all'esito dell'accordo (non oltre, però, le 150 persone).

Infine, il **rilancio del welfare bilaterale** di Sea (Cassa di Previdenza e Associazione Noi Sea).

Il giudizio di Cub Trasporti

«L'accordo prevede un percorso che nega a Sea la possibilità di scaricare sui lavoratori la crisi», ha affermato **Cub Trasporti**, sottolineando la positività della proroga della cassa integrazione fino al 2022, «con Sea che si è impegnata ad anticipare in busta gli importi. Successivamente per tutti i lavoratori si utilizzeranno i contratti di solidarietà», del nuovo accordo per il pensionamento anticipato da maggio 2022. «Sea garantirà il 100% della retribuzione durante tutto questo periodo. Inoltre nell'accordo è previsto per un numero massimo di 150 dipendenti che manifesteranno la disponibilità, il licenziamento volontario incentivato. Nell'accordo è previsto inoltre l'istituzione di una commissione per elaborare una proposta di rilancio del welfare bilaterale di Sea (Cassa di Previdenza e Associazione "Noi Sea") anche attraverso l'ampliamento delle platee di aziende aeroportuali. Nell'accordo è previsto anche l'impegno di Sea a trovare soluzioni negoziali per il superamento del lavoro somministrato», continuano

Insomma, Cub Trasporti sembra approvare i quattro pilastri del nuovo accordo.

Venendo ai lati negativi, il problema per Cub Trasporti consiste nel divario tra : «Nel periodo 2021-2025 usciranno dall'azienda circa 550 lavoratori che saranno sostituiti solamente da 150 nuove assunzioni. Si è sancito quindi una diminuzione degli organici Sea. È prevista un'integrazione del personale che va in pensione con nuove assunzioni (100 unità), ma probabilmente non nei settori operativi con il reale rischio di aumentare l'incidenza del lavoro dato in appalto a ditte esterne ed inoltre i contratti di solidarietà saranno di 12 mesi per i turnisti mentre per gli amministrativi saranno di 24

mesi sancendo una divisione tra i lavoratori. Con l'obbligatorietà dell'accesso alla Naspi, si è siglato l'esclusione anticipata dei lavoratori con i requisiti alla pensione».

«Come Cub Trasporti non abbiamo sottoscritto subito l'accordo, informando Sea della convocazione dell'assemblea degli iscritti per una valutazione. Convocazione che pur in remoto è stata da noi fatta sabato 20 febbraio. La stragrande maggioranza dei nostri associati, rilevando e ritenendo maggiori gli aspetti positivi su quelli negativi dell'accordo, ci ha dato mandato alla sua sottoscrizione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it